

## ARTE IN ATRIO Alla Fondazione Bpl di Lodi l'intrigante vetrina della pittrice tedesca

di **Marina Arensi**

■ Un allestimento luminoso, sobrio nella distribuzione delle quindici opere su sei pannelli che assicurano a ciascuna leggibilità e respiro. Nella nuova sede della Fondazione Banca Popolare di Lodi, all'interno dello Spazio Tiziano Zalli del centro direzionale progettato da Renzo Piano in via Polenghi Lombardo, la personale di Monika Wolf è la seconda iniziativa del ciclo "Arte in Atrio"; e la riuscita dell'allestimento ha suggerito agli organizzatori e al curatore Mario Quadraroli la focalizzazione di ogni edizione su un unico autore, anziché su due come avveniva per la proposta delle "Mattonelle d'Artista" nella sede precedente in piazza Vittoria.

La Wolf, tedesca di Essen e milanese di adozione, percorre le strade di un'astrazione carica di emotività e ricordi, dove l'indagine di tipo formale che per prima viene rilevata è sostenuta da un substrato di presupposti contenutistici che è possibile conoscere leggendo la brochure disponibile in mostra: ognuna delle composizioni di struttura geometrica, in ogni caso capaci di esistere autonomamente anche nella sola dimensione formale, si tingono allora del senso di un viaggio compiuto insieme a una indimenticata presenza: Sylvia, la sorella poi scomparsa con la quale la Wolf ha raggiunto Lucaya, nell'isola di Grand Bahama.

*Lucaya diary for Sylvia* è il titolo assegnato al ciclo, dove l'elemento del triangolo è il motivo base sul quale si depositano sensazioni e riminescenze, forma che si rincorre di foglio in foglio, per raccontare frammenti di vissuti attraverso segni, materia, materiali e colori. Triangolo che essenzializza la struttura del tepee, la tenda degli indiani delle praterie assunta a simbolo di una cultura e di una filosofia di vita, per l'autrice divenuta immagine archetipica alla quale affidare pensieri e impres-



Da sinistra Mario Quadraroli, Paola Negrini e l'artista tedesca Monika Wolf fra le opere esposte alla Bpl (Borella)

# Wolf, la perdita e il ricordo fra le pieghe dell'astratto

sioni sensoriali "annotate" in quel viaggio: la pioggia e i cromatismi tropicali, il vento, il mare e la vegetazione. La troviamo sola nello spazio del foglio, costruita da bruni e plastici papier-collé; o riprodotta ogni volta in gruppi di tre, ciascuna oggetto di pitture ad acquerello o pastello, in misurato dialogo con i materiali. La mostra è tutta qui, nella leggerezza di queste forme che si ripetono secondo schemi di rigore geometrico, eleganti e mai ripetitive. Marina Arensi ■

### Arte in Atrio - Lucaya diary for Sylvia

Personale di Monika Wolf  
Lodi, Fondazione Banca Popolare, Spazio Tiziano Zalli, via Polenghi. Fino al 28 novembre. Orari: da lunedì a venerdì dalle 9.30 alle 12.30 e dalle 15 alle 16.30.